

A.S.R.A.B. S.p.A.

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

1 INDICE

Cariche sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Prospetti di Bilancio	15
Stato Patrimoniale	17
Conto Economico	21
Rendiconto Finanziario	25
Nota Integrativa	29
Struttura e contenuto del bilancio	31
Criteri di valutazione	33
Commento alle voci di bilancio	38
* Stato patrimoniale	38
* Conto economico	49
Eventi di rilievo ed altre informazioni	57
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	59
* Allegato n. 1 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali	60
* Allegato n. 2 Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali	61
* Allegato n. 3 Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	62
* Allegato n. 4 Variazione della posizione finanziaria netta	63
* Allegato n. 5 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della Controllante A2A Ambiente S.p.A.	64
* Allegato n.6 Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capo gruppo A2A SpA.	65
Prospetti Riclassificati	67
Stato patrimoniale Fonti/Impieghi	69
Stato patrimoniale riclassificato	71
Conto economico riclassificato	73
Relazione del Collegio Sindacale	75
Relazione della Società di revisione	81

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Paolo Basso

Vice Presidente

Davide Marini

Amministratore Delegato

Franco Smerieri

Consiglieri

Elena Cristina Maggioni

Andrea Trivero

Collegio sindacale

Presidente

Francesca Seniga

Sindaci effettivi

Ugo Mosca

Alberto Carlo Magri

Sindaci supplenti

Luca Ceron

Andrea Franciosi

Società di Revisione

EY S.p.A.

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di A2A S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

GRANDEZZE SIGNIFICATIVE DELL'ATTIVITA' GESTIONALE

	2019	2018
a. Volume d'affari (in migliaia di euro)	15.378	15.745
b. Valore aggiunto (in migliaia di euro)	- 420	1.511
c. Margine operativo lordo (in migliaia di euro)	- 420	1.511
d. Risultato operativo netto (in migliaia di euro)	- 1.287	1.352
e. Utile (perdita) dell'esercizio (in migliaia di euro)	- 966	1.013
f. Investimenti (in migliaia di euro)	163	415

Signori soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto secondo le disposizioni di legge in materia di bilancio ed è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale ammonta a 2.582 migliaia di euro.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta una perdita pari a 966 migliaia di euro, contro un utile dell'esercizio precedente di 1.013 migliaia di euro.

Fatti di rilievo dell'esercizio

La Società, ha trattato nel corso dell'anno 2019 tonn. 28.562 provenienti dal solo bacino biellese contro tonn. 30.926 ritirate nel 2018 quindi leggermente in calo rispetto a quelli dell'anno precedente.

Inoltre sono state ritirate tonnellate 93.717 di rifiuti provenienti da altri bacini, destinate al solo trattamento contro 94.487 trattato nel 2018 quindi sostanzialmente in linea con quelli dell'anno 2018; complessivamente le tonnellate trattate sono quindi di poco inferiori alla capacità produttiva massima dell'impianto.

L'energia messa in rete nell'anno è stata sostanzialmente pari a zero nel 2019 contro 2.505 MWh nel 2018, con un azzeramento di fatto, del ricavo relativo rispetto all'anno precedente.

Come noto, la controversia nei confronti di Co.s.r.a.b., che perdurava sin dall'esercizio 2005, aveva trovato conclusione a fine anno 2016, con l'approvazione da parte degli organi societari della società e di Co.s.r.a.b. della proposta di conciliazione fra le due società e la stesura del verbale di conciliazione avanti il Tribunale di Biella in data 29 dicembre 2016.

Con tale atto era stato definito anche l'assetto tariffario applicabile per dodici anni a partire dal 01/01/2017, con quindi il proseguimento della convezione a tutto il 31/12/2028.

Nel corso dell'esercizio 2017, la società aveva ricevuto da alcuni Comuni limitrofi alla sede di Cavaglià ricorso contro il provvedimento provinciale recante giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale AIA all'ampliamento della discarica con successiva richiesta di sospensione cautelare.

La società aveva dalla primavera del 2017 sospeso le opere di allestimento delle nuove vasche in attesa di provvedimento da parte del TAR; la prima udienza venne fissata per il mese di novembre 2018 poi rinviata a febbraio 2019; il TAR si è espresso con sentenza negativa nel mese di giugno 2019.

Si informa che la società ha presentato ricorso al Consiglio di Stato ed il primo dibattimento è previsto per il prossimo mese di marzo.

Visto il perdurare della vicenda e sino alla sua conclusione definitiva, gli Amministratori intendono, anche per quest'anno, non proporre ai Soci la distribuzione di dividendi almeno sino a concorrenza delle spese pluriennali già sostenute in relazione all'ampliamento della discarica pari a 227 migliaia di euro.

Risultati economici, patrimoniali e finanziari

Nell'esercizio in esame il volume d'affari è risultato pari a 15.378 migliaia di euro (15.745 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) in diminuzione di 367 migliaia di euro (circa 2%) rispetto all'esercizio 2018.

I ricavi relativi all'attività di vendita di energia sono pari a zero migliaia di euro contro 440 migliaia di euro nell'anno precedente, con un decremento di 440 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2018. Infatti l'energia messa in rete nell'anno è stata sostanzialmente pari zero nel 2019, contro 2.505 MWh nel 2018.

I ricavi derivanti dall'attività di smaltimento e trattamento rifiuti sono pari a complessive 14.493 migliaia di euro, di cui nei riguardi della controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. ed altre società del gruppo per 4.844 migliaia di euro contro 14.467 migliaia di euro nell'anno precedente, quindi sostanzialmente in linea con quelli del 2018.

La Società, ha trattato nel corso dell'anno 2019 tonn. 28.562 provenienti dal solo bacino biellese contro tonn. 30.926 ritirate nel 2018.

Inoltre sono state ritirate tonnellate 93.717 di rifiuti provenienti da altri bacini, destinate al solo trattamento contro 94.487 trattate nel 2018; complessivamente le tonnellate trattate sono state di poco inferiori alla massima capacità produttiva dell'impianto.

Per quanto riguarda la gestione dello stesso polo tecnologico occorre evidenziare che, in base ad accordo con la società A2A Ambiente S.p.A., la Vostra società ha affidato alla stessa la gestione completa del Polo Tecnologico, dal servizio di gestione, manutenzione dell'impianto Biocubi® di trattamento dei rifiuti, al collocamento in discarica degli stessi.

Le prestazioni di servizio e smaltimento rifiuti a controllante/consociate sono pari a complessive 5.673 migliaia di euro contro 4.196 migliaia di euro dello scorso esercizio; trattasi in particolare, per 4.416 migliaia di euro, dell'attività di smaltimento rifiuti provenienti dalla provincia di Novara, per 412 migliaia di euro dell'attività di smaltimento rifiuti provenienti dalla provincia di Napoli, per 16 migliaia di euro dell'attività di smaltimento rifiuti provenienti dalla provincia di Biella e, per 829 migliaia di euro, della rifatturazione di costi nell'ambito della gestione del polo tecnologico di Cavaglià; l'incremento della posta rispetto all'anno precedente trova spiegazione, nell'attività di smaltimento rifiuti provenienti dalla provincia di Novara che nel 2019 ha interessato l'intero anno contrariamente all'anno precedente ed in quella, del tutto nuova, relativa allo smaltimento rifiuti provenienti dalla provincia di Napoli.

Gli altri ricavi dell'esercizio, pari a 56 migliaia di euro (119 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), includono in particolare eccedenza fondi per 36 migliaia di euro, sopravvenienze attive per 10 migliaia di euro, mentre la quota residuale è riferibile a rifatturazioni varie ed agli affitti a controllante.

Gli oneri esterni ammontano a 15.798 migliaia di euro (14.235 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), in incremento di 1.563 migliaia di euro (11%) rispetto all'esercizio 2018.

I costi per “materiali” pari 657 migliaia di euro (567 migliaia di euro nel 2018) in particolare riferiti all’acquisto di energia elettrica per 642 migliaia di euro da parti correlate.

Le “prestazioni di servizio” pari a 15.019 migliaia di euro (13.528 migliaia di euro nel 2018) includono in particolare l’attività di gestione dell’impianto produttivo di Cavaglià ed i costi di smaltimento rifiuti nei riguardi sempre della controllante diretta A2A Ambiente S.p.A.

La voce “Godimento beni di terzi” pari a 47 migliaia di euro (47 migliaia di euro nel 2018) si riferisce a costi di affitti / diritti in particolare addebitati dalla controllante per l’utilizzo di impianti.

Gli “altri costi di esercizio” pari a 75 migliaia di euro (93 migliaia di euro nel 2018) includono in particolare all’accantonamento fatto nel periodo al fondo vertenze fiscali a fronte del rischio di contenzioso fiscale afferente la fiscalità locale relativa all’impianto destinato a discarica, alle sopravvenienze passive, a contributi associativi e tasse varie.

Si segnala che in conformità con le disposizioni introdotte della nuova versione del principio contabile OIC 31 “Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto”, si è provveduto per l’esercizio 2019 così come era stato fatto per gli esercizi immediatamente precedenti ad iscrivere gli accantonamenti per contenziosi inerenti imposte indirette nella voce in oggetto.

Gli ammortamenti sono risultati pari a 170 migliaia di euro (148 migliaia di euro nel 2018) e riguardano gli impianti produttivi di Cavaglià.

Gli accantonamenti e le svalutazioni effettuati nell’esercizio ammontano a 697 migliaia di euro (11 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); in particolare trattasi di svalutazioni sui crediti commerciali.

La gestione finanziaria risulta pari a 15 migliaia di euro (2 migliaia di euro nel 2018).

Il risultato prima delle imposte dell’esercizio in esame, è negativo e pari a -1.273 migliaia di euro (1.354 migliaia di euro nell’esercizio precedente).

Al netto delle imposte dell’esercizio pari a - 307 migliaia di euro il risultato negativo dell’esercizio è risultato pari a 966 migliaia di euro.

Nell’esercizio in esame gli investimenti sono stati pari a 163 migliaia di euro (415 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) inerenti in particolare ad aggiornamenti e modifiche operate nell’impianto ITS.

La situazione patrimoniale, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi evidenzia al 31 dicembre 2019 un capitale investito pari a -7.119 migliaia di euro (-10.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) a fronte di un patrimonio netto pari a 4.711 migliaia di euro (5.677 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e di una posizione finanziaria netta pari a 11.830 migliaia di euro (16.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Il capitale immobilizzato netto è negativo per – 5.305 migliaia di euro (- 4.889 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Il capitale di funzionamento è risultato pari a -1.814 migliaia di euro (-6.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2019 evidenzia un *free cash flow* positivo per 4.775 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta risulta di 11.830 migliaia di euro (16.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

Si riportano di seguito i principali indicatori reddituali e di liquidità della società:

Indicatori reddituali	31.12.2019	31.12.2018
Roi (<i>Return on investment</i>)	-6,44%	5,33%
Roe (<i>Return on equity</i>)	-17,01%	21,72%
Ros (<i>Return on sales</i>)	-8,37%	8,58%

Indicatori di liquidità	31.12.2019	31.12.2018
Indice di liquidità primaria: <u>Attività correnti – Scorte di magazzino</u> Passività correnti	238,39%	186,58%
Indice di liquidità secondaria: <u>Attività correnti</u> Passività correnti	238,39%	186,58%
Margine di tesoreria (migliaia di euro): Attività correnti – Scorte di magazzino – Passività correnti	10.016	10.565

Altre informazioni

Come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile, si precisa che non risultano ad oggi spese per investimenti in ricerca e sviluppo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società non ha provocato alcun danno ambientale e quindi non è stata condannata al pagamento di alcuna sanzione.

Non si segnalano casi di morte sul lavoro e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

La società non possedeva al 31 dicembre 2019 azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di tali azioni nel corso dell'esercizio, direttamente, o indirettamente per tramite di società controllate o collegate, o per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

Rischi e Incertezze

Il Gruppo A2A si è dotato di un processo di *assessment* e *reporting* dei rischi per rendere la gestione dei rischi di *business* parte integrante e sistematica dei processi di *management*. Tale processo è ispirato alla metodologia dell'*Enterprise Risk Management* del *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (CoSO report) ed in compliance con il Codice di Autodisciplina della Consob.

La metodologia adottata si fonda sulla presenza di un modello dei rischi che tiene conto delle caratteristiche del Gruppo, della sua vocazione multi-business e del settore di appartenenza.

Sulla base del modello viene periodicamente svolto un processo di *self-assessment* dei rischi, a livello di Gruppo, che attraverso il coinvolgimento diretto del Management e delle strutture aziendali, permette di determinare i rischi maggiormente rilevanti, i relativi presidi ed i piani di mitigazione.

Di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui A.S.R.A.B. S.p.A. è esposta, in considerazione del settore di attività in cui opera e delle peculiarità del modello di *business* adottato.

Rischio tasso: Il rischio di tasso di interesse è il rischio legato alla possibilità di conseguire un incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Tale rischio riguarda il rapporto di conto corrente infragruppo in essere con A2A S.p.A. Il tasso passivo su tale conto corrente è ottenuto applicando uno spread all'Euribor a 3 mesi.

Rischio liquidità: rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. A.S.R.A.B. S.p.A. utilizza il servizio di tesoreria accentrata (*cash pooling*) del Gruppo attraverso il quale la controllante ottimizza il sistema fonti-impieghi finanziari gestendo centralmente i flussi di liquidità corrisposti alle controllate attraverso appositi conti correnti di corrispondenza. A tal proposito si segnala che il Gruppo A2A pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni.

Rischio credito: rappresenta il rischio connesso all'eventualità che una controparte sia inadempiente, ovvero non onori il proprio impegno nei modi e tempi previsti contrattualmente. Tale tipologia di rischio viene gestita dal Gruppo attraverso apposite procedure ed opportune azioni di mitigazione. Il presidio di tale rischio viene effettuato sia dalla funzione di Credit Management allocata centralmente che dall'Unità Organizzativa Group Risk Management che si occupa di supportare le società del Gruppo.

Rischio normativo e regolatorio: rappresenta il rischio legato alla costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento che ha effetti sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. A.s.r.a.b. S.p.A. si avvale del supporto del Gruppo per attuare una politica di monitoraggio e gestione finalizzata a mitigarne, per quanto possibile, gli effetti. Il Gruppo opera attraverso un presidio articolato su più livelli che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Rischi operativi: in A.S.R.A.B. S.p.A. vengono gestiti siti produttivi tecnologicamente ed operativamente complessi il cui malfunzionamento o danneggiamento accidentale potrebbe determinarne l'indisponibilità e, conseguentemente, comportare perdite economiche ed eventuali danni di immagine dovuti all'interruzione dei servizi erogati. Per quanto i rischi di indisponibilità degli impianti siano da ritenersi intrinseci al *business* e non del tutto eliminabili, la società pone in essere strategie di mitigazione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento e strategie di azione finalizzate ad attenuarne gli eventuali impatti. Le attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, prevedono procedure di manutenzione programmata, sia ordinaria che preventiva, revisione periodica degli impianti e delle reti, procedure di emergenza. A presidio di tali potenziali eventi di rischio la Società ha posto in essere azioni di diversa natura: in particolare si evidenziano modalità di progettazione e costruzione dei siti di deposito e stoccaggio dei materiali di rifiuto volte a prevenire fenomeni di inquinamento, nonché sistemi di monitoraggio e presenza di barriere statiche e dinamiche che consentano di rilevare fenomeni di inquinamento attribuibili ai siti stessi.

Rischi infrastruttura informatica: le attività di A.S.R.A.B. S.p.A. sono gestite attraverso sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza, la frammentazione delle piattaforme esistenti o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità rappresentano potenziali fattori di rischio che vengono mitigati attraverso appositi presidi governati dalla Funzione Information & Communication Technology di Gruppo.

Rapporti con le parti correlate

I rapporti finanziari con la controllante riguardano il servizio di tesoreria centralizzata con la quale la capogruppo, attraverso conti correnti intrattenuti tra le parti, svolge le operazioni di incasso e pagamento per conto della controllata sulla base di un mandato conferitole da quest'ultima.

Tali rapporti sono regolati a tassi di mercato.

Alla capogruppo diretta A2A Ambiente S.p.A. è affidata l'attività di gestione del Polo Tecnologico, dal servizio di gestione, manutenzione dell'impianto Biocubi® di trattamento dei rifiuti sino al collocamento in discarica degli stessi.

I rapporti con le correlate sono relativi a:

- acquisto di energia elettrica;
- rifatturazione di costi nell'ambito della gestione del polo tecnologico;
- attività di smaltimento rifiuti;
- attività di gestione del Polo Tecnologico, dal servizio di gestione, manutenzione dell'impianto Biocubi® di trattamento dei rifiuti sino al collocamento in discarica degli stessi.

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali con la società controllante A2A Ambiente S.p.A., la capogruppo A2A S.p.A. e le altre società del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	A2A AMBIENTE SPA controllante diretta	A2A SPA controllante indiretta	SOCIETA' DEL GRUPPO	TOTALI
ATTIVO:				
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II - CREDITI	2.346	440		2.786
III - ATTIVITA FIN. CHE NON COS	-	11.830		11.830
PASSIVO:				
D) DEBITI	5.971	35	37	6.043

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	A2A AMBIENTE SPA controllante diretta	A2A SPA controllante indiretta	SOCIETA' DEL GRUPPO	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni e smaltimento rifiuti	5.617		56	5.673
5) Altri ricavi intragruppo	7			7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Costi per materie, sussidiarie, di consumo e merci	-		642	642
7) Costi per servizi	12.799	85	12	12.896
8) Costi per godimento beni di terzi	36			36
14) Oneri diversi	-			-
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari		2		2
17) Interessi ed altri oneri finanziari		-	-	-

Evoluzione prevedibile della gestione

L'impianto di Cavaglià, continua a ricevere i rifiuti provenienti dal bacino di competenza ed anche da fuori bacino, con quantitativi in linea con il 2019.

Cavaglià, lì 4 marzo 2020

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Basso

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

A.S.R.A.B S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
ATTIVO		
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	226.696	210.447
7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.622.747	1.646.340
Totale immobilizzazioni immateriali	1.849.443	1.856.787
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in		
2) Crediti		
d-bis) crediti verso altri :		
esigibili entro l'esercizio successivo	800	1.800
Totale crediti	800	1.800
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie	800	1.800
Totale immobilizzazioni (B)	1.850.243	1.858.587
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
II - CREDITI		
1) Crediti verso clienti	2.533.424	2.377.078
4) Crediti verso controllanti	2.785.749	3.746.846
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	55.871	-
5-bis) Crediti Tributarî	34.164	25.782
5-ter) Imposte Anticipate	889.861	721.573
5-quater) Crediti verso altri		
anticipi a fornitori	8.526	8.400
crediti diversi	5.357	5.456
Totale crediti	6.312.952	6.885.135
III - ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Verso Controllante	11.829.580	16.604.462
Totale attività finanziarie	11.829.580	16.604.462
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Totale disponibilità liquide	-	-
Totale attivo circolante (C)	18.142.533	23.489.597
D) RATEI E RISCONTI	-	-
TOTALE ATTIVO	19.992.775	25.348.184
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	2.582.250	2.582.250
IV - Riserva legale	211.730	161.092
VI - Altre riserve distintamente indicate	423.459	322.183
VIII - Utili/Perdite portati a nuovo	2.459.077	1.598.230
IX - Utile/Perdita netta dell'esercizio	965.661	1.012.761
Totale patrimonio netto	4.710.855	5.676.516
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Altri fondi rischi	8.044.824	7.468.869
Totale fondi rischi ed oneri	8.044.824	7.468.869

A.S.R.A.B S.p.A. STATO PATRIMONIALE (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori	468.556	294.328
11) Debiti verso controllanti		
Altri debiti	6.005.943	11.316.942
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	37.106	22.944
12) Debiti tributari	3.746	3.429
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.930	1.663
14) Altri debiti		
debiti diversi	719.133	559.132
Totale debiti	7.236.414	12.198.438
E) RATEI E RISCONTI	682	4.361
TOTALE PASSIVO	19.992.775	25.348.184

CONTO ECONOMICO

A.S.R.A.B. S.p.A. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
Vendita Energia elettrica	170	440.164
Ricavi da smaltimento rifiuti a terzi	9.648.569	10.990.437
Prestazioni di servizi e smaltimento rifiuti a controllanti / consociate	5.673.316	4.195.933
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.322.055	15.626.534
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
Diversi	48.744	92.256
Diversi a società controllanti	7.143	26.647
Totale altri ricavi e proventi	55.888	118.903
Totale valore della produzione (A)	15.377.942	15.745.437
B) Costi della produzione		
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Acquisti di energia da correlate	642.103	534.295
Acquisti di combustibili, energia ed acqua	14.496	18.326
Acquisti di materiali	0	12.168
Acquisti di materiali da controllanti	0	1.820
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	656.599	566.609
7) Costi per servizi		
Manutenzioni e riparazioni	0	53.039
Smaltimenti e trasporti	1.344.265	1.063.669
Altri costi	203.040	203.485
Spese per servizi	575.492	48.039
Spese per servizi e smaltimento rifiuti da controllanti	12.896.576	12.160.180
Totale spese per servizi	15.019.374	13.528.412
8) Spese per godimento beni di terzi		
godimento beni da terzi	10.630	10.548
godimento beni da controllanti	36.452	36.231
Totale spese per godimento beni di terzi	47.082	46.779
9) Costi per il personale	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	867.228	159.089
a) ammortamenti delle imm.immateriali	170.035	148.156
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	697.193	10.933
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione		
Imposte e tasse	10.481	35.809
Altri oneri	64.595	57.062
Totale oneri diversi di gestione	75.076	92.871
Totale costi della produzione (B)	16.665.358	14.393.760
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.287.416	1.351.677

A.S.R.A.B. S.p.A. CONTO ECONOMICO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti:		
3. Da Controllante	1.570	434
5. Da altri		
su crediti v/clienti	13.317	2.362
Totale altri proventi finanziari	14.887	2.796
17) Interessi e altri oneri finanziari		
e) altri:	0	331
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	331
17-b Utili e perdite su cambi		
Totale Utili e perdite su cambi		
Totale proventi e altri oneri finanziari (C)	14.887	2.465
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	-	-
Risultato prima delle imposte	-1.272.529	1.354.142
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-306.867	341.380
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	60.571
Oneri/Proventi da consolidamento	-133.819	300.610
Imposte anticipate	-168.288	-962
Imposte es.prec.	-4.760	-18.839
Totale imposte	-306.867	341.380
21) Risultato netto dell'esercizio	-965.661	1.012.761

RENDICONTO FINANZIARIO

A.S.R.A.B S.p.A. RENDICONTO FINANZIARIO (valori espressi in euro)	AL 31.12.2019	AL 31.12.2018
Cash flow da attività operative		
Utile/ Perdita netta dell'esercizio	-965.661	1.012.761
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	170.035	148.156
Accantonamenti a fondi	612.195	84.183
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti verso controllanti	961.098	2.093.696
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	-55.871	0
Altri crediti	-465.863	1.806.941
Debiti verso controllante	-5.310.999	5.985.420
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	14.161	6.691
Debiti verso fornitori	174.228	-371.911
Altri debiti	160.585	227.838
Ratei e risconti passivi	-3.679	-1.584
Altri fondi	-36.240	-81.984
Imposte nette pagate	133.819	-361.181
Totale cash flow da attività operative	-4.612.191	10.549.026
Cash flow da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	-162.691	-398.565
Totale cash flow da attività di investimento	-162.691	-398.565
Free cash flow	-4.774.882	10.150.461
Cash flow da attività di finanziamento		
Dividendi distribuiti	0	-500.000
Debiti/Crediti di c/c verso la società controllante	4.759.995	-9.652.926
Interessi netti incassati/pagati	14.887	2.465
Totale cash flow da attività di finanziamento	4.774.882	-10.150.461
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL' ESERCIZIO	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL' ESERCIZIO	0	0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Debiti/crediti di c/c verso la società controllante	11.829.580	16.604.462
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	11.829.580	16.604.462

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della presente Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dall'art 2423 e 2423-bis del Codice Civile integrati dal D.Lgs. 139/15, che ha recepito i contenuti della direttiva 34/2013/UE, le cui disposizioni hanno trovato applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è stato redatto in base alla normativa vigente, integrata dai nuovi principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi di redazione del bilancio

Il D. Lgs. 139/2015 modifica l'art. 2423-bis del Codice Civile, eliminando la disposizione in base alla quale la valutazione delle voci deve essere fatta "tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato" e stabilisce che "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto". Viene pertanto enfatizzato il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, il quale implica che gli eventi e i fatti di gestione siano rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Il D. Lgs. 139/2015 dà riconoscimento normativo al principio di rilevanza e stabilisce che "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

In particolare, il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale, anche in considerazione con quanto indicato nel paragrafo successivo "*Eventi significativi occorsi nell'esercizio e continuità aziendale*" con riferimento al ricorso contro il provvedimento provinciale recante giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale AIA all'ampliamento della discarica ed all'esito non favorevole per la società del relativo provvedimento del TAR; si informa che la stessa ha presentato ricorso al Consiglio di Stato.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale, tenendo conto quindi degli oneri e delle perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Gli utili indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Tutte le voci sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente e i dati, ove necessario, sono stati opportunamente riclassificati al fine di garantire la comparabilità delle informazioni di bilancio.

Nella redazione del bilancio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 4° comma dell'articolo 2423 del codice civile.

Il presente bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A..

Attività di direzione e coordinamento della società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante A2A S.p.A. e quindi, ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile, nella presente Nota integrativa sono riportati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società controllante indiretta A2A S.p.A. oltre che della controllante diretta A2A Ambiente S.p.A. (Allegati n.5-6 della presente Nota integrativa).

Eventi significativi occorsi nell'esercizio e continuità aziendale

Come noto, la controversia nei confronti di Co.s.r.a.b., che perdurava sin dall'esercizio 2005, aveva trovato conclusione a fine anno 2016, con l'approvazione da parte degli organi societari della società e di Co.s.r.a.b. della proposta di conciliazione fra le due società e la stesura del verbale di conciliazione avanti il Tribunale di Biella in data 29 dicembre 2016.

Con tale atto era stato definito anche l'assetto tariffario applicabile per dodici anni a partire dal 01/01/2017, con quindi il proseguimento della convezione a tutto il 31/12/2028.

Nel corso dell'esercizio 2017, la società aveva ricevuto da alcuni Comuni limitrofi alla sede di Cavaglià ricorso contro il provvedimento provinciale recante giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale AIA all'ampliamento della discarica con successiva richiesta di sospensione cautelare.

La società aveva dalla primavera del 2017 sospeso le opere di allestimento delle nuove vasche in attesa di provvedimento da parte del TAR; la prima udienza venne fissata per il mese di novembre 2018 poi rinviata a febbraio 2019; il TAR si è espresso con sentenza negativa nel mese di giugno 2019.

Si informa che la società ha presentato ricorso al Consiglio di Stato ed il primo dibattimento è previsto per il prossimo mese di marzo.

Visto il perdurare della vicenda e sino alla sua conclusione definitiva, gli Amministratori intendono, anche per quest'anno, non proporre ai Soci la distribuzione di dividendi almeno sino a concorrenza delle spese pluriennali già sostenute in relazione all'ampliamento della discarica pari a 226 migliaia di euro.

Schemi di bilancio e Nota integrativa

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico, previste rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, non sono indicate se hanno saldo nullo sia nell'esercizio in corso che nel precedente.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2019 sono quelli utilizzati nel precedente esercizio e sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati dell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimato con sufficiente attendibilità.

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e degli altri costi direttamente imputabili.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista utilità futura e, qualora si ritenga che non esprimano più alcun beneficio futuro, il valore residuo viene addebitato a conto economico.

I costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale vengono ammortizzati, in quote costanti, in un periodo pari a cinque anni.

I diritti di concessione e licenza sono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto.

Le miglorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore fra la durata residua del contratto di affitto e la vita economico-tecnica delle miglorie stesse.

I costi per il *software* vengono ammortizzati in tre anni.

L'avviamento è iscritto all'attivo solo se acquisito a titolo oneroso e nei limiti del costo sostenuto; l'avviamento deve essere ammortizzato in funzione della sua vita utile. Soltanto nei casi eccezionali in cui la vita utile non possa essere stimata attendibilmente, l'avviamento è ammortizzato entro un periodo non superiore a dieci anni.

Se si verifica una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile. Quest'ultimo è identificato come il maggior valore tra l'importo realizzabile dall'alienazione e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo, ad esclusione dell'avviamento per il quale il ripristino non è previsto.

In particolare i beni immateriali si riferiscono a:

- opere relative alla costruzione della discarica, insistenti su terreno di proprietà della controllante A2A Ambiente S.p.A., che vengono classificate alla voce "altri costi pluriennali", e vengono ammortizzate in funzione del suo riempimento, rapportato alla volumetria disponibile.
- costi consuntivati riferiti ai fabbricati "civili", insistenti su terreno di proprietà della controllante A2A Ambiente S.p.A., che vengono classificati alla voce "altri costi pluriennali" e ammortizzati in funzione della durata della convenzione con il Consorzio Rifiuti.
- costi capitalizzati relativi all'impianto biocubi, che vengono imputati alla categoria "altri costi pluriennali", in quanto trattasi di costi sostenuti su terreni di proprietà della controllante A2A Ambiente S.p.A. ed ammortizzati in funzione della durata della convenzione con il Co.s.r.a.b., a partire dall'entrata in funzione dell'impianto.

- costi capitalizzati riferiti all'impianto biogas c/o la discarica di proprietà che vengono imputati alla categoria "altri costi pluriennali", in quanto trattasi di costi sostenuti su terreni di proprietà della controllante A2A Ambiente S.p.A. ed ammortizzati per la durata di cinque anni, a partire dall'entrata in funzione dell'impianto.

Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna al netto dei fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni.

Le immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, secondo il metodo delle quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, anche tenuto conto delle disposizioni normative e regolamentari sui criteri di svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio e delle strategie del *management* a tale riguardo.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti aventi vite utili diverse da quella del cespite principale l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Nel caso in cui intervengano dei cambiamenti nella vita utile dei cespiti, per avvenuti mutamenti delle condizioni originarie di stima in conseguenza di piani aziendali che ne prevedono la sostituzione, le immobilizzazioni vengono ammortizzate tenendo conto della residua utilità futura.

Se si verifica una perdita durevole di valore le immobilizzazioni sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile, rappresentato dal maggior valore tra quello realizzabile dall'alienazione (valore equo) e quello effettivo d'uso.

Se dovessero venir meno le ragioni che hanno determinato la svalutazione si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo e rettificati per perdite durevoli di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione, ottenuto mediante la rettifica del valore nominale con appositi fondi.

Coerentemente con quanto disposto dall'OIC 15 "Crediti" i crediti di origine finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e i crediti di natura commerciale nell'attivo circolante, indipendentemente dal periodo di tempo entro il quale si trasformeranno in liquidità.

Per i crediti che risultano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è prevista la valutazione col metodo del costo ammortizzato: i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del credito.

Crediti tributari

I crediti tributari riguardano eventuali imposte versate in eccedenza, nei casi in cui le imposte da corrispondere risultino inferiori agli acconti versati e alle ritenute subite.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da fondi realmente esistenti. I conti accesi alle disponibilità liquide devono comprendere tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di bilancio. Di conseguenza i saldi dei conti bancari devono tenere conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi effettuati dalle banche o altre istituzioni creditizie ed accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari e postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati in base al presumibile valore di realizzo che coincide, generalmente, con il valore nominale. In particolare, il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al loro valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono iscritti in tali poste le quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, contabilizzate per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a tali fondi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, in accordo con le disposizioni dell'OIC 31 "*Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*", gli

accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria), mentre sono utilizzate in via residuale la voce B12 "Accantonamenti per rischi" e la B13 "Altri accantonamenti", nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi.

Debiti

I "Debiti" sono iscritti al valore nominale.

In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposta di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, delle perdite a nuovo utilizzate nell'esercizio, nonché di specifiche situazioni agevolative.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo dello stato patrimoniale.

Per i debiti immobilizzati e per i titoli di debito il criterio di valutazione è rappresentato dal costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione del servizio
- i ricavi per vendite di beni sono iscritti all'atto del trasferimento della proprietà, che di norma corrisponde con la consegna o spedizione dei beni
- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base della avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti
- i proventi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale

I costi sono iscritti in correlazione al rispettivo ricavo di competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Imposte sul risultato dell'esercizio

Ai fini IRES la società ha aderito al cd. "consolidato nazionale", di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con la controllante A2A S.p.A..

A tal fine è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione delle somme versate e percepite in contropartita dei vantaggi e degli svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, con specifico riferimento alle poste correnti. In particolare, il provento da consolidamento costituisce l'immediato realizzo del trasferimento della perdita fiscale dell'esercizio

alla controllante A2A S.p.A., che potrà utilizzarla nell'ambito della tassazione consolidata. Di contro, l'onere di consolidamento corrente rappresenta, invece, la remunerazione da corrispondere alla controllante per il versamento delle imposte dovute sul reddito trasferito dalla società.

Sia gli oneri che i proventi da consolidato sono calcolati in misura pari all'aliquota IRES in vigore alla data di bilancio e applicata al relativo imponibile, positivo o negativo.

Le imposte anticipate e differite, ai fini dell'IRES, non vengono trasferite alla controllante e, quindi, transitano nel conto economico della società ogni qualvolta si manifesta una effettiva divergenza temporanea nella tassazione.

Per quanto concerne l'IRAP, la stessa, sia corrente che differita, è sempre rilevata nel conto economico della società in quanto non influenzata dal processo di consolidamento fiscale.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate con riguardo alle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori delle attività e delle passività riportate nello stato patrimoniale e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti. Concorrono a formare la fiscalità differita anche quelle poste che, pur non iscritte in bilancio, possono produrre degli effetti fiscali differiti, come ad esempio le perdite fiscali riportabili a nuovo.

In particolare, l'attività per imposte anticipate è iscritta solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. In ossequio al principio della prudenza, il valore delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire, in futuro, redditi imponibili fiscali tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate.

Le imposte anticipate e differite sono determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore negli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, sono rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entrano in vigore e sono effettivamente applicabili.

COMMENTO ALLE POSTE DEL BILANCIO

1. STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 presenta attività per 19.993 migliaia di euro e passività per 15.282 migliaia di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 4.711 migliaia di euro. La perdita dell'esercizio è pari a 966 migliaia di euro.

Di seguito vengono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale.

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****B I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

(migliaia di euro)	Valore al 31.12.2018	Variazione dell'esercizio				Valore al 31.12.2019
		investim.	smobilizzi	ammort.	totale variaz.	
Immobilizzazioni in corso	210	16			16	226
Altre immobilizzaz. immateriali	1.646	147		(170)	(23)	1.623
Totale immobilizz. immateriali	1.856	163		(170)	(7)	1.849

Al 31 dicembre 2019 le immobilizzazioni immateriali risultano pari a 1.849 migliaia di euro (1.856 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e presentano un decremento netto di 7 migliaia di euro, dovuto all'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- gli investimenti dell'esercizio pari a 163 migliaia di euro;
- gli ammortamenti dell'esercizio in esame pari a 170 migliaia di euro.

La voce "immobilizzazioni in corso" accoglie i valori relativi ad acconti riguardanti spese di progettazione e di primo allestimento dell'ampliamento della discarica.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie i valori relativi a miglorie su beni di terzi come di seguito evidenziato:

Costi pluriennali riferiti all'impianto di smaltimento "discarica".

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle variazioni intercorse fra il precedente esercizio e l'attuale:

	Valori
Costo d'acquisto e produzione	3.434
Ammortamenti Esercizi Precedenti	(3.405)

Valore inizio esercizio	29
Acquisti	0
Alienazioni	0
Ammortamento esercizio	0
Valore a fine esercizio	29

Il valore iscritto in bilancio si riferisce ai costi capitalizzati relativi alla costruzione della discarica; stante la mancanza di rifiuti conferiti, nell'esercizio non sono stati imputati ammortamenti.

Costi pluriennali riferiti ai "fabbricati".

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle variazioni intercorse fra il precedente esercizio e l'attuale:

	Valore
Costo d'acquisto e produzione	745
Ammortamenti Esercizi Precedenti	(694)
Valore inizio esercizio	51
Acquisti	0
Alienazioni	0
Ammortamento esercizio	(5)
Valore a fine esercizio	46

Il valore indicato è riferito ai costi consuntivati per la costruzione dei fabbricati civili adiacenti all'impianto biocubi e cioè la palazzina ufficio e la casa del custode; l'ammortamento imputato è pro-rata temporis in funzione della durata prevista dalla convenzione.

Costi pluriennali riferiti all' "Impianto".

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle variazioni intercorse fra il precedente esercizio e l'attuale:

	Valore
Costo d'acquisto e produzione	16.165
Ammortamenti Esercizi Precedenti	(14.599)
Valore inizio esercizio	1.566
Acquisti	147
Smobilizzi	0
Ammortamento esercizio	(165)
Valore a fine esercizio	1.548

Il valore indicato è riferito ai costi consuntivati per la costruzione dell'impianto biocubi; l'ammortamento imputato è pro-rata temporis in funzione della durata prevista dalla convenzione.

L'impianto biocubi è costruito su terreno di proprietà della A2A Ambiente S.p.A. (già Ecodeco S.r.l.), subentrata a Cavaglià S.r.l. a seguito di delibera di fusione per incorporazione come da atto del

23/06/2009, con effetto giuridico il 01/07/2009, dato in comodato gratuito alla Vostra società con termine il 31 dicembre 2080.

Costi pluriennali riferiti all' "Impianto Biogas".

Si evidenzia di seguito il dettaglio delle variazioni intercorse fra il precedente esercizio e l'attuale:

	Valore
Costo d'acquisto e produzione	759
Ammortamenti Esercizi Precedenti	(759)
Valore inizio esercizio	0
Incrementi	0
Riclassifiche positive (negative)	0
Ammortamento esercizio	0
Valore a fine esercizio	0

Il valore indicato è riferito ai costi capitalizzati per l'impianto biogas c/o la discarica della società che ha visto vedere iniziare la produzione nel corso della prima parte del 2013; l'ammortamento imputato era stato sviluppato su cinque anni per cui già all'inizio dell'esercizio l'impianto risultava completamente ammortizzato.

Per le "Immobilizzazioni immateriali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n.1 della presente nota integrativa).

B II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2019 risultano completamente ammortizzate così come al termine dell'esercizio precedente.

Terreni e fabbricati

Il terreno sul quale insiste l'impianto biocubi, la palazzina uffici e la casa custode è di proprietà A2A Ambiente S.p.A. (già Ecodeco S.r.l.); pertanto i fabbricati della società vengono indicati fra le immobilizzazioni immateriali.

Impianti e macchinario

Come detto sopra, poiché il terreno sul quale insiste l'impianto biocubi così come l'impianto biogas è di proprietà A2A Ambiente S.p.A. (già Ecodeco S.r.l.), gli impianti della società sono indicati fra le immobilizzazioni immateriali.

Attrezzature industriali e commerciali

La società non ha attrezzature in dotazione.

Altri beni

Il valore è costituito in particolare da un trattore e dal suo rimorchio acquistato a fine 2005, di supporto all'impianto biocubi, che risultano completamente ammortizzati all'inizio dell'esercizio così come all'inizio di quello precedente.

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Per le "Immobilizzazioni materiali" è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 2 della presente nota integrativa).

BIII) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
Crediti verso altri	2	-1	1
Di cui:			
Quota esigibile entro l'esercizio successivo	2	(1)	1
Quota esigibile oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2	-1	1

B III 2) Crediti**B III 2 d-bis) Crediti verso altri**

I crediti verso altri sono pari a 1 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono relativi ai depositi cauzionali versati.

Si precisa che sui crediti immobilizzati non sono state effettuate rettifiche di valore, dato che gli stessi sono ritenuti completamente esigibili.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C I) RIMANENZE**

Non vi sono rimanenze al termine dell'esercizio, così come al termine di quello precedente.

C II) CREDITI**C II 1) Crediti verso clienti**

Tale posta al netto delle svalutazioni è pari a 2.533 migliaia di euro (2.377 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

La composizione dei crediti in prevalenza per prestazioni di servizi di smaltimento e le variazioni intervenute nell'esercizio in esame sono evidenziate nella seguente tabella:

	Valori al 31.12.2018	Variazioni dell'esercizio (*)	Valori al 31.12.2019	Crediti esigibili		
				Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo fino al 5°	Oltre il 5° esercizio
(migliaia di euro)						
Crediti per prestazioni di servizi di smaltimento	2.457	853	3.310	3.310		
Totale crediti	2.457	853	3.310	3.310		
Fondo svalutazione crediti	(80)	(697)	(777)	(777)		
Totale	2.377	156	2.533	2.533		

I crediti verso clienti sono riferiti all'attività della società e sono maturati principalmente verso i comuni, Consorzi ed aziende municipalizzate della provincia di Biella, Vercelli e Verbania e sono così dettagliati (migliaia di euro):

Crediti commerciali verso terzi	3.310;
Fondo svalutazione crediti	(777).

C II 4) Crediti verso controllanti

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Crediti verso controllanti	3.747	(961)	2.786
Totale crediti verso controllanti	3.747	(961)	2.786

Al 31 dicembre 2019 ammontano a 2.786 migliaia di euro (3.747 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e riguardano per:

- 2.346 migliaia di euro crediti verso A2A Ambiente S.p.A. maturati nell'ambito della gestione del polo tecnologico di Cavaglià ed in relazione all'attività di smaltimento rifiuti prevalentemente provenienti dalle province di Novara e Napoli;
- 436 migliaia di euro maturati nell'ambito del consolidato fiscale nei riguardi della controllante indiretta A2A S.p.A.;
- 4 migliaia di euro per altri crediti.

C II 5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	56	56
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo di contr.	0	56	56

Al 31 dicembre 2019 ammontano a 56 migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e riguardano interamente l'attività di smaltimento rifiuti provenienti dalla provincia di Novara, conferiti per tramite di una società del gruppo.

C II 5-bis) Crediti tributari

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
crediti tributari	26	8	34
Totale crediti tributari	26	8	34

Al 31 dicembre 2019 tale posta è pari a 34 migliaia di euro (26 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferisce al residuo credito IRAP.

C II 5-ter) Imposte anticipate

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Imposte Anticipate	722	168	890
Totale Imposte Anticipate	722	168	890

Tale posta risulta pari a 890 migliaia di euro (722 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferisce alle imposte anticipate derivanti da differenze temporanee nella tassazione.

I crediti relativi ad attività per imposte saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Per un'analisi di maggior dettaglio sulle differenze temporanee in essere, si rimanda alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

C II 5-quater) Crediti verso altri

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Crediti verso altri	14	0	14
di cui:			
- anticipi verso fornitori	8	1	9
- altri crediti diversi	6	(1)	5

Tale posta al 31 dicembre 2019 è pari a 14 migliaia di euro e si riferisce prevalentemente ad anticipi a fornitori.

I crediti verso altri risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

C III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C III 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Tale posta al 31 dicembre 2019 è pari a 11.830 migliaia di euro (16.604 migliaia di euro al termine dell'esercizio precedente) e si riferisce al c/c di "cash pooling" nei riguardi della controllante indiretta A2A S.p.A.

C IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide	0	0	0
Totale disponibilità liquide	0	0	0

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 risultano pari a zero migliaia di euro (posta invariata rispetto al 31 dicembre 2018).

D) RATEI E RISCONTI

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019	entro l'esercizio successivo
(migliaia di euro)				
Ratei e risconti	0	0	0	-
Totale Ratei e risconti	0	0	0	-

Sono evidenziati in bilancio per zero migliaia di euro (zero migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto è di seguito dettagliata:

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
Capitale sociale	2.582	-	2.582
Riserva legale	161	51	212
Altre riserve distintamente indicate	322	101	423
Utili/Perdite portati a nuovo	1.598	861	2.459
Utile netto (perdita) dell'esercizio	1.013	(1.979)	(966)
Totale patrimonio netto	5.676	(966)	4.711

I) CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2019 è pari a 2.582 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2018) ed è detenuto al 70% dalla controllante A2A AMBIENTE S.p.A. e per il 30% dalla S.E.A.B. S.p.A.

IV) RISERVA LEGALE

Ammonta a 212 migliaia di euro (161 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); l'incremento è riferito alla destinazione del risultato del precedente esercizio, per la quota imputabile a riserva legale.

VI) ALTRE RISERVE DISTINATEMENTE INDICATE

Al 31 dicembre 2019 tale voce è pari a 423 migliaia di euro (322 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); l'incremento è riferito alla destinazione del risultato del precedente esercizio, con imputazione alla "riserva per il rinnovamento degli impianti" come da Statuto.

VIII) UTILI / PERDITE PORTATE A NUOVO

La voce presenta un saldo positivo di 2.459 migliaia di euro (1.598 migliaia di euro al 31 dicembre 2018); la variazione è riferita, in incremento a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente per la parte destinata ad utili a nuovo.

IX) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO

La perdita dell'esercizio risulta pari a 966 migliaia di euro contro un utile dell'esercizio precedente pari a 1.013 migliaia di euro.

La movimentazione delle poste di patrimonio netto viene fornita nell'allegato n.3 della nota integrativa.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**B 4) Altri fondi rischi**

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
Fondo contenziosi fiscale	180	0	180
Fondo per vertenze e atti negoziali	0	0	0
Fondo decommissioning	728	9	737
Fondo per oneri per discariche	6.561	567	7.128
	7.469		8.045

Gli altri fondi presentano un saldo di 8.045 migliaia di euro (7.469 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a:

- 7.128 euro migliaia per fondi oneri per discariche relativamente ai costi di ripristino ambientale e post chiusura;
- 737 euro migliaia all'accantonamento fatto nell'esercizio e in quelli precedenti relativamente al valore di "decommissioning" dell'impianto biocubi;
- 180 euro migliaia a fronte degli accantonamenti fatti nell'esercizio e in quelli precedenti per il rischio afferente la fiscalità locale relativa all'impianto destinato a discarica.

Nel corso dell'esercizio inoltre il "Fondo contenziosi fiscale" ha consuntivato eccedenze per complessive 36 migliaia di euro.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La società non ha dipendenti.

D) DEBITI**D 7) Debiti verso fornitori**

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione debitoria verso i fornitori ammonta a 469 migliaia di euro (294 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

I movimenti dell'esercizio in esame e l'esigibilità dei debiti verso fornitori, che presentano esclusivamente natura commerciale, sono riportati nella seguente tabella:

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Debiti verso fornitori	294	175	469
Totale debiti verso fornitori	294	175	469

I debiti verso fornitori sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

D 11) Debiti verso controllanti

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Debiti verso controllanti	11.317	(5.311)	6.006
Totale debiti verso controllanti	11.317	(5.311)	6.006

Al 31 dicembre 2019 sono pari a 6.006 migliaia di euro (11.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono per 5.971 migliaia di euro ai debiti commerciali relativi alle prestazioni di servizi di varia natura effettuate dalla controllante A2A Ambiente S.p.A., per 8 migliaia di euro al debito per IVA di gruppo con la controllante indiretta A2A S.p.A. e per 27 migliaia di euro al debito relativo ai servizi e costi addebitati dalla corporate alla controllante indiretta A2A S.p.A.

D 11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di c	23	14	37
Totale debiti verso controllanti	23	14	37

Al 31 dicembre 2019 sono pari a 37 migliaia di euro (23 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono principalmente ai debiti commerciali relativi alle vendite di energia da parte di A2A Energia S.p.A.

D 12) Debiti tributari

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Debiti tributari	3	1	4

Sono pari 4 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono costituiti dal debito verso l'Erario per l'IRPEF trattenuta.

I debiti sono complessivamente liquidabili entro l'esercizio successivo.

D 13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2	0	2

Sono pari a 2 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono relativi ai debiti a carico della Società verso Istituti Previdenziali e Assistenziali.

I debiti in esame sono esigibili entro l'esercizio successivo.

D 14) Altri debiti

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
Altri debiti	559	160	719
di cui:			
- debiti verso il personale	-	0	-
- debiti verso altri	559	160	719

La voce è pari a 719 migliaia di euro (559 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) ed è relativa:

- per 665 euro migliaia al magazzino passivo (risoluzione ministeriale n.14/E/1998/32837);
- per 28 euro migliaia ai debiti verso Collegio sindacale per compensi spettanti;
- per 20 euro migliaia ai debiti diversi per taxa rifiuti / Tari varie annualità;
- per 6 euro migliaia a debiti altri verso terzi.

I debiti sopraelencati sono esigibili entro l'esercizio successivo.

E) RATEI E RISCONTI

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
Ratei e risconti passivi	4	(3)	1

Al 31 dicembre 2019 sono pari a 1 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono a risconti passivi vari.

2. CONTO ECONOMICO

Si segnala che in conformità con le disposizioni introdotte della nuova versione del principio contabile OIC 31 "Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto", si è provveduto per l'esercizio 2019 così come per gli esercizi immediatamente precedenti ad iscrivere gli accantonamenti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferiscono in base alla natura dell'operazione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.627	(305)	15.322

I ricavi per prestazioni di servizi e smaltimento rifiuti, iscritti nel conto economico del bilancio al 31 dicembre 2019, ammontano a 15.322 migliaia di euro (15.627 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi di vendita e prestazioni (migliaia di euro)		
	31/12/2019	31/12/2018
Vendite energia elettrica di cui:	623	970
- clienti terzi	0	440
- controllante (rifatturazione)	623	530
Ricavi per affitti	0	0
- controllante	0	0
Ricavi diversi per rifatturazione	206	184
- controllante	206	184
Prestazioni di smaltimento rifiuti	14.493	14.473
- clienti terzi	9.649	10.991
- controllante	4.844	3.482

- le vendite di energia risultano pari a 623 migliaia di euro (970 migliaia di euro nel 2018); la società non ha immesso in rete energia elettrica a clienti terzi; il valore, quindi, si riferisce interamente alla rifatturazione dell'energia consuntivata alla controllante A2A Ambiente S.p.A. nell'ambito della gestione del polo tecnologico di Cavaglià;
- i ricavi diversi per 206 migliaia di euro sono relativi alla rifatturazione di costi di percolato nell'ambito della gestione del polo tecnologico di Cavaglià nei riguardi della controllante A2A Ambiente S.p.A.;
- le prestazioni di smaltimento rifiuti pari a 14.493 migliaia di euro (14.473 migliaia di euro nel 2018), si riferiscono:
 - per 3.300 migliaia di euro (3.520 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) alla attività di smaltimento e trattamento di rifiuti provenienti dal bacino della provincia di Biella;
 - per 6.364 migliaia di euro e per 4.829 migliaia di euro, alle attività di smaltimento e trattamento di rifiuti provenienti da altre province (cosiddetto "extrabacino") rispettivamente, verso terzi e verso la controllante e consociate (10.947 migliaia di euro al 31 dicembre 2018).

A5) Altri ricavi e proventi

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
Altri ricavi e proventi	119	(63)	56

Gli altri ricavi e proventi sono pari complessivamente a 56 migliaia di euro (119 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono:

- per 36 migliaia di euro (82 migliaia di euro nel 2018) a titolo di eccedenza fondi rischi;
- per 10 migliaia di euro a titolo di sopravvenienze attive;
- per 5 migliaia di euro (24 migliaia di euro nel 2018) a titolo di affitti attivi verso la controllante e rifatturazione varie;

- per 5 migliaia di euro (3 migliaia di euro nel 2018) a titolo di rigiro degli stanziamenti di cui risoluzione ministeriale n.14/E/1998/32837, in particolare con riferimento al percolato nell'ambito della gestione del polo tecnologico di Cavaglià.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	567	90	657

Le spese per acquisti nell'esercizio in esame sono pari a 657 migliaia di euro (567 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono prevalentemente all'acquisto di energia elettrica nei riguardi di correlate per 642 migliaia di euro mentre la quota residuale è riferibile al costo delle acque di prima e seconda pioggia ed all'acquisto di combustibili nei riguardi di terzi.

B7) Costi per servizi

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
B7) Costi per servizi	13.528	1.491	15.019

Sono pari a 15.019 migliaia di euro (13.528 migliaia di euro nel 2018) e sono riferiti:

- a prestazioni da parte della controllante in particolare con riferimento alla gestione del polo tecnologico di Cavaglià per complessive 3.033 migliaia di euro (3.002 migliaia di euro nel 2018);
- a prestazioni di smaltimento rifiuti nei riguardi soprattutto della controllante e nei riguardi di terzi per complessive 10.901 migliaia di euro (9.917 migliaia di euro nel 2018); l'incremento della posta trova spiegazione nel significativo aumento dei prezzi di smaltimento rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, con particolare riferimento a quello applicato dalla controllante A2A Ambiente S.p.A.;
- a prestazioni verso terzi per quando concerne i servizi ambientali per 575 migliaia di euro (48 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono quasi interamente all'adeguamento fatto a fine esercizio della perizia chiusura e post chiusura della discarica di proprietà;
- a spese di gestione impianti, a prestazioni di smaltimento percolato verso terzi ed altri servizi per complessivi 212 migliaia di euro (239 migliaia di euro nel 2018);

- ai compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione per 104 migliaia di euro (104 migliaia di euro nel 2018), a quelli spettanti al Collegio sindacale per 31 migliaia di euro (31 migliaia di euro nel 2018), a quelli spettanti alla EY S.p.A. per 18 migliaia di euro (18 migliaia di euro nell'anno precedente) ed a quelli spettanti all'organismo di vigilanza monocratico per 3 migliaia di euro;
- a servizi e costi addebitati dalla corporate di A2A S.p.A. per 142 migliaia di euro, a consulenze e prestazioni professionali ed altri costi per la quota residuale.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
B8) Costi per godimento di beni di terzi	47	0	47

Sono pari a 47 migliaia di euro (47 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono relativi prevalentemente ai costi per gli affitti e diritti addebitati dalla controllante per l'utilizzo di impianti in Cavaglià e per quota residuale ad altri affitti verso terzi.

B9) Costi per il personale

La società non ha dipendenti.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
B10) Ammortamenti e svalutazioni	159	708	867
- di cui svalutazioni crediti	11	686	697

Sono pari a 867 migliaia di euro (159 migliaia di euro al 31 dicembre 2018) e sono relativi, per 170 migliaia di euro agli ammortamenti consuntivati con riferimento agli impianti produttivi in Cavaglià e per 697 migliaia di euro alla svalutazione dei crediti commerciali effettuata nell'esercizio.

B12) Accantonamenti per rischi

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
B12) Accantonamenti per rischi	0	0	0

La società non ha effettuato “accantonamenti per rischi” nell’esercizio così come nell’esercizio precedente.

B14) Oneri diversi di gestione

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
B14) Oneri diversi di gestione	93	(18)	75

Sono pari a 75 migliaia di euro (93 migliaia di euro al 31 dicembre 2018), e sono relativi, all’accantonamento fatto nel periodo al fondo vertenze fiscali a fronte del rischio di contenzioso fiscale afferente la fiscalità locale relativa all’impianto destinato a discarica per 37 migliaia di euro, alle sopravvenienze passive per 16 migliaia di euro e per la quota residua a contributi vari, ad altre imposte e tasse e costi diversi.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Valori al 31/12/2018	Variaz. esercizio	Valori al 31/12/2019
(migliaia di euro)			
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2	13	15

C16) Altri proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a 15 migliaia di euro (3 migliaia di euro nel 2018) e si riferiscono in particolare ad interessi attivi maturati nei confronti della clientela e residualmente al c/c di “cash pooling” nei riguardi della controllante indiretta A2A S.p.A.

C17) Interessi e altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono pari a zero migliaia di euro (zero migliaia di euro maturati al 31 dicembre 2018) e sono costituiti da altri oneri finanziari.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non vi sono rettifiche di valore di attività finanziarie.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2019 i proventi/oneri e le imposte differite relative alle poste IRES e le imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP) sono pari a -306.867 euro (341.380 euro alla fine dell'esercizio precedente) e sono così distinte:

- -133.819 euro per provento di consolidamento corrente, derivante dal trasferimento alla controllante dell'utile a titolo di IRES dell'esercizio;
- 0 euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- -168.289 euro per imposte anticipate a titolo di IRES;
- 0 euro per rettifica imposta IRES;
- 0 euro per rigiro imposte anticipate IRES;
- 1 euro per rigiro imposte anticipate IRAP;
- -4.760 euro per imposte relative a esercizi precedenti.

L'onere di consolidamento corrente costituisce la remunerazione che la controllata corrisponderà per il trasferimento dell'utile fiscale della società. Tale onere è determinato in misura pari all'aliquota IRES del 24% attualmente vigente.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 4,20%.

Le imposte differite sono iscritte a conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza del periodo, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP, dei proventi /oneri di consolidamento e delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.

(valori all'unità di euro)	IRES- Proventi/oneri di consolidamento determinati sul reddito imponibile
Risultato netto ante imposte	-1.267.769
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie	710.191

Reddito imponibile	-557.578
Provento da consolidamento (al 24%)	-133.819
Remunerazione IP/ROL	0
Onere da consolidamento	0

(valori all'unità di euro)	IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione	-590.223
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP	100.241
Reddito imponibile	-489.982
IRAP 4,20%	0

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	-1.267.769	
Onere fiscale teorico		-304.265
Differenze permanenti	12.984	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	-1.254.784	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	697.206	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee		
Imponibile fiscale	-557.578	
Onere / Provento da consolidamento sul reddito dell'esercizio		-133.819

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	-590.223	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	100.270	
Totale	-489.953	

Onere fiscale teorico (4,20%)		0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-29	
Imponibile IRAP	-489.982	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio		0

Ai sensi dell'art. 2427, n. 14, del c.c., nel seguito si illustra la situazione delle imposte anticipate/differite, con riferimento a:

- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRES;
- differenze temporanee che hanno dato luogo allo stanziamento/utilizzo di imposte anticipate/differite ai fini IRAP.

(Migliaia di euro)

	Bilancio 31/12/2019	Bilancio 31/12/2018
Passività per Imposte differite:		
Totale fondo imposte differite (A)	0	0
Crediti per imposte anticipate		
Fondo ammortamenti discarica	719.655	719.653
Fondo rischi su crediti	167.326	0
Tassa rifiuti	2.880	1.920
Totale crediti per imposte anticipate (B)	889.861	721.573
Fondo imposte anticipate al netto delle imposte differite	889.861	721.573

Eventi di rilievo ed altre informazioni

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Cauzioni prestate

Sono pari a 2.991 migliaia di euro mentre erano 3.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 e sono relative alle garanzie prestate per il servizio di gestione dell'impianto di Cavaglià per 2.240 euro migliaia nei riguardi della Provincia di Biella ed in particolare nell'ambito dell'IVA di gruppo per 751 euro migliaia nei riguardi dell'Agenzia delle Entrate.

Garanzie ricevute

Sono pari a 50 migliaia di euro mentre erano 145 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 e sono riferiti alle garanzie ricevute in merito allo smaltimento e trasporto del percolato.

Altre informazioni

Con riferimento all'articolo 2427 16 e 16bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto al Consiglio di Amministrazione un importo complessivo pari a 104 migliaia di euro, al collegio sindacale un corrispettivo per 31 migliaia di euro, alla Ernest & Young S.p.A. un corrispettivo per la revisione legale dei conti annuali pari a 18 migliaia di euro mentre all'organo di vigilanza monocratico un importo pari a 3 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che la società non ha concesso ai sindaci e agli amministratori anticipazioni e crediti e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Disciplina delle erogazioni pubbliche (Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17)

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che A2A s.p.a. (e le sue controllate) non hanno percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", la presente nota è negativa.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo A2A operano (in massima parte) in settori regolati. Sicchè alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si segnalano eventi significativi successivi al 31 dicembre 2019 tali da richiedere modifiche o integrazioni a quanto riportato nel bilancio d'esercizio.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottoponiamo, il cui risultato presenta una perdita di esercizio pari ad euro 965.661, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio e compensarla con gli Utili portati a nuovo presenti in bilancio.

Cavaglià, lì 4 marzo 2020

Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Paolo Basso

Asrab SpA**ALLEGATO 1 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

(valori espressi in migliaia euro)

	Valori al 31.12.2018			Variazioni dell'esercizio										Valori al 31.12.2019		
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Riclassificazioni		Altre variazioni	Smobilizzi		Ammortamenti	Svalutazioni	Totale variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo
						Valore lordo	Fondo ammortamento		Valore cespiti	Fondo ammortamento						
Costi di impianto e di ampliamento	153	(153)												153	(153)	
Immobilizzazioni in corso	210		210	16									16	226		226
Altre immobilizzazioni immateriali	21.023	(19.377)	1.646	147							(170)		(23)	21.170	(19.547)	1.623
Totale Immobilizzazioni immateriali	21.386	(19.530)	1.856	163							(170)		(7)	21.549	(19.700)	1.849

Allegato 2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

ASRAB SPA

(migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2018			Variazioni dell'esercizio		Valori al 31.12.2019		
	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo	Altre variazioni	Totale variazioni dell'eserc.	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo
Altri beni								
Beni diversi	66	(66)				66	(66)	
Beni strumentali con valore fino a 516 euro								
Totale altri beni	66	(66)				66	(66)	
Totale Immobilizzazioni materiali	66	(66)				66	(66)	

A.S.R.A.B. S.p.A. ALLEGATO 3 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO (valori espressi in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile netto dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2017	2.582	67	135	505	1.875	5.164
Variazioni dell'esercizio 2018 Destinazione risultato esercizio precedente Riserva legale Riserva Statutaria Altre riserve Utili (perdite) a nuovo - distribuzione dividendi Utile netto dell'esercizio 2018		94	187	1.875 -94 -187 -500	-1.875 1.013	-500 1.013
Patrimonio netto al 31.12.2018	2.582	161	322	1.598	1.013	5.677
Variazioni dell'esercizio 2019 Destinazione risultato esercizio precedente Riserva legale Riserva Statutaria Altre riserve Utili (perdite) a nuovo: Utile netto (perdita) dell'esercizio 2019		51	101	1.013 -51 -101 	-1.013 -966	-966
Patrimonio netto al 31.12.2019	2.582	212	423	2.459	-966	4.711
Possibilità di utilizzazione		B	A - B	A - B - C		

Legenda

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

A.S.R.A.B S.p.A. ALLEGATO 4 - VARIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (valori espressi in euro)	AL 31.12.2019	AL 31.12.2018
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	16.604.462	6.954.001
Cash flow da attività operative		
Utile/perdita netta dell'esercizio	- 965.661	1.012.761
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	170.035	148.156
Accantonamenti a fondi	612.195	84.183
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti verso controllanti	961.098	2.093.696
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	- 55.871	-
Altri crediti	- 465.863	1.806.941
Debiti verso controllante	- 5.310.999	5.985.420
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	14.161	6.691
Debiti verso fornitori	174.228	- 371.911
Altri debiti	160.585	227.838
Ratei e risconti passivi	- 3.679	- 1.584
Altri fondi	- 36.240	- 81.984
Imposte nette pagate	- 133.819	- 361.181
Totale cash flow da attività operative	- 4.612.191	10.549.026
Cash flow da attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	- 162.691	- 398.565
Totale cash flow da attività di investimento	- 162.691	- 398.565
Free cash flow	- 4.774.882	10.150.461
Cash flow da variazioni di patrimonio netto		
Dividendi distribuiti	-	- 500.000
Totale cash flow da variazioni di patrimonio netto	-	- 500.000
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	11.829.580	16.604.462
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
Debiti/Crediti di c/c verso la società controllante	11.829.580	16.604.462
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	11.829.580	16.604.462

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della controllante A2A Ambiente S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2018	31/12/2017
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	453.525.732	479.480.475
ATTIVITA' CORRENTI	439.310.067	419.593.276
TOTALE ATTIVO	892.835.799	899.073.750
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	220.000.000	220.000.000
Riserve	192.248.114	187.524.492
Utile netto dell'esercizio	82.628.014	102.184.453
Totale Patrimonio netto	494.876.127	509.708.945
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	214.249.549	219.832.605
PASSIVITA' CORRENTI	183.710.122	169.532.200
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	892.835.799	899.073.750
<u>CONTO ECONOMICO</u>	01/01/2018 31/12/2018	01/01/2017 31/12/2017
Ricavi di vendita e prestazioni	424.089.056	369.817.838
Altri ricavi operativi	5.263.568	4.007.552
TOTALE RICAVI	429.352.623	373.825.390
COSTI OPERATIVI	204.875.808	178.591.801
COSTI PER IL PERSONALE	50.450.802	47.569.910
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	174.026.014	147.663.679
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	50.944.048	46.186.924
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	123.081.965	101.476.754
GESTIONE FINANZIARIA	(128.961)	30.450.043
<u>UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	122.953.004	131.926.798
ONERI PER IMPOSTE SUI REDDITI	(40.324.991)	(29.742.344)
<u>RISULTATO NETTO</u>	82.628.014	102.184.453

Principali dati patrimoniali ed economici dell'ultimo bilancio approvato della capogruppo A2A S.p.A.

(Valori all'euro)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31/12/2018	31/12/2017
<u>ATTIVITA'</u>		
ATTIVITA' NON CORRENTI	5.505.348.219	5.005.050.961
ATTIVITA' CORRENTI	2.279.177.047	2.372.919.572
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	108.960.169	224.186.503
TOTALE ATTIVO	7.893.485.435	7.602.157.036
<u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		
<u>PATRIMONIO NETTO</u>		
Capitale sociale	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	687.046.600	586.135.725
Risultato d'esercizio	373.091.108	268.461.294
Totale Patrimonio netto	2.635.587.456	2.430.046.767
<u>PASSIVITA'</u>		
PASSIVITA' NON CORRENTI	3.182.610.695	3.730.303.949
PASSIVITA' CORRENTI	2.075.287.284	1.441.806.320
TOTALE PASSIVITA'	5.257.897.979	5.172.110.269
PASSIVITA' DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	7.893.485.435	7.602.157.036
<u>CONTO ECONOMICO</u>	01/01/2018 31/12/2018	01/01/2017 31/12/2017
Ricavi di vendita e prestazioni	3.742.583.396	3.037.519.957
Altri ricavi operativi	83.044.739	51.791.339
TOTALE RICAVI	3.825.628.135	3.089.311.296
COSTI OPERATIVI	3.515.873.294	2.787.876.521
COSTI PER IL PERSONALE	134.536.395	127.819.310
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO</u>	175.218.446	173.615.465
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	90.452.044	87.733.466
<u>RISULTATO OPERATIVO NETTO</u>	84.766.402	85.881.999
RISULTATO DA TRANSAZIONI NON RICORRENTI	5.723.742	156.721
GESTIONE FINANZIARIA	276.123.710	239.431.365
<u>RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE</u>	366.613.854	325.470.085
ONERI/PROVENTI PER IMPOSTE SUI REDDITI	14.172.353	2.177.578
<u>RISULTATO DI ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE</u>	352.441.501	323.292.507
Risultato netto da attivita' operative destinate alla vendita	20.649.607	(54.831.213)
<u>RISULTATO D'ESERCIZIO</u>	373.091.108	268.461.294

PROSPETTI RICLASSIFICATI

A.S.R.A.B S.p.A. FONTI/IMPIEGHI (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
CAPITALE INVESTITO		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.849.443	1.856.787
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	800	1.800
IMPOSTE ANTICIPATE	889.861	721.573
(FONDI RISCHI ED ONERI)	-8.044.824	-7.468.869
<i>CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO</i>	-5.304.721	-4.888.709
RIMANENZE	0	0
CREDITI A BREVE	5.423.091	6.163.563
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	0
(DEBITI VERSO FORNITORI)	-6.511.605	-11.634.215
(ALTRI DEBITI)	-724.809	-564.224
(RATEI E RISCONTI PASSIVI)	-682	-4.361
<i>CAPITALE DI FUNZIONAMENTO</i>	-1.814.005	-6.039.237
TOTALE CAPITALE INVESTITO	-7.118.725	-10.927.946
FONTI DI COPERTURA		
<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>	4.710.855	5.676.516
CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	0	0
DEBITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI		
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0
CREDITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO	11.829.580	16.604.462
DISPONIBILITA' LIQUIDE	0	0
DEBITI FINANZIARI ENTRO ES.SUCCESSIVO	0	0
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	11.829.580	16.604.462
<i>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</i>	11.829.580	16.604.462
TOTALE FONTI	-7.118.725	-10.927.946

A.S.R.A.B S.p.A. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
ATTIVITA'		
1. ATTIVITA' CIRCOLANTI	17.252.672	22.768.024
Crediti verso Clienti	2.533.424	2.377.078
Crediti finanziari verso controllanti	11.829.580	16.604.462
Crediti verso controllante	2.785.749	3.746.846
Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	55.871	0
Crediti tributari	34.164	25.782
Crediti diversi	5.357	5.456
Anticipi a fornitori in conto esercizio	8.526	8.400
2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	-	-
3. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.849.443	1.856.787
Immobilizzazioni immateriali	1.849.443	1.856.787
4. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	800	1.800
Crediti verso altri	800	1.800
5. IMPOSTE ANTICIPATE	889.861	721.573
Crediti pe rimposte anticipate	889.861	721.573
6. TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (2+3+4+5)	2.740.104	2.580.160
7. TOTALE ATTIVITA' (1+6)	19.992.775	25.348.184
P A S S I V I T A '		
1. PASSIVITA' CIRCOLANTI	7.237.096	12.202.799
Fornitori	468.556	294.328
Debiti verso controllante	6.005.943	11.316.942
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	37.106	22.944
Debiti tributari	3.746	3.429
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.930	1.663
Debiti diversi	719.133	559.132
Ratei e risconti passivi	682	4.361
2. PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO E FONDI DIVERSI	8.044.824	7.468.869
Fondo rischi specifici	8.044.824	7.468.869
3. PATRIMONIO NETTO	4.710.855	5.676.516
Capitale sociale	2.582.250	2.582.250
Riserva legale	211.730	161.092
Altre riserve	423.459	322.183
Utili/Perdite portate a nuovo	2.459.077	1.598.230
Utile/Perdita netta dell' esercizio	-965.661	1.012.761
4. TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	19.992.775	25.348.184

A.S.R.A.B. S.p.A. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori espressi in euro)	BILANCIO AL 31.12.2019	BILANCIO AL 31.12.2018
A. VOLUME D'AFFARI	15.377.942	15.745.437
- Vendita energia elettrica	170	440.164
- Ricavi da smaltimento rifiuti a terzi	9.648.569	10.990.437
- Prestazioni di servizi e smaltimento rifiuti a controllanti / consociate	5.673.316	4.195.933
- Altri ricavi e proventi	48.744	92.256
- Altri ricavi verso società controllanti	7.143	26.647
B. ONERI ESTERNI	15.798.130	14.234.671
- Acquisti di energia da correlate	642.103	534.295
- Acquisti di combustibili, energia e acqua	14.496	18.326
- Acquisti di materiali		12.168
- Materiali da controllante		1.820
- Manutenzioni e riparazioni		53.039
- Smaltimenti e trasporti	1.344.265	1.063.669
- Altri costi	778.532	251.525
- Spese per servizi e smaltimento rifiuti da controllanti	12.896.576	12.160.180
- Godimento di beni da terzi	10.630	10.548
- Godimento di beni da controllante	36.452	36.231
- Oneri diversi di gestione	75.076	92.871
C. VALORE AGGIUNTO (A - B)	-420.187	1.510.766
D. COSTO DEL LAVORO		
E. MARGINE OPERATIVO LORDO (C - D)	-420.187	1.510.766
F. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	867.228	159.089
- Ammortamenti e svalutazioni	867.228	159.089
G. RISULTATO OPERATIVO (E - F)	-1.287.416	1.351.677
H. ONERI FINANZIARI		331
- Altri oneri finanziari		331
I. PROVENTI FINANZIARI	14.887	2.796
- Interessi attivi su crediti verso controllante	1.570	434
- Altri proventi finanziari	13.317	2.362
L. TOTALE PROVENTI / ONERI FINANZIARI (I - H)	14.887	2.465
M. RISULTATO CORRENTE (G + L)	-1.272.529	1.354.142
N. UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE (M)	-1.272.529	1.354.142
O. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	-306.867	341.380
P. RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO (N - O)	-965.661	1.012.761

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO AL 04/03/2020

Ai Signori Azionisti della Società A.S.R.A.B S.p.A ,

premesso che il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea in data 25/03/2019, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In data 25/03/2019 è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione nelle persone dei Sigg.ri: Paolo Basso (Presidente) Andrea Trivero (Consigliere) Franco Smerieri (Consigliere) nominato poi delegato con delibera di Consiglio di Amministrazione del 12.04.2019, Davide Marini (Consigliere) e nominato Vice Presidente con cda del 12.04.2019 e Elena Cristina Maggioni (Consigliere).

Abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché sulle operazioni infragruppo effettuate dalla Società; in base alle informazioni acquisite ed ai riscontri effettuati, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo costantemente contattato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il collegio tenuto conto che la società, non essendo dotata di proprio personale



dipendente, si avvale di servizi forniti dalle società del gruppo A2A, ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In data 12 aprile 2019 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo Organismo di Vigilanza monocratica nella persona dell'Avv. Maria Francesca Fontanella. Abbiamo acquisito informazioni dall' Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Si dà atto che il modello organizzativo è stato oggetto di ultimo aggiornamento e rimodulazione da parte della Società, con delibera di approvazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, al fine di recepire nelle parti speciali specifiche previsioni con riguardo a nuove fattispecie di reato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla Legge.

Fra gli eventi rilevanti e significativi intervenuti nel corso dell'esercizio si segnalano:

1. svalutazione crediti per euro 697 migliaia di euro nei confronti del socio SEAB SOCIETA' ECOLOGICA DELL'AREA BIELLESE, per crediti commerciali di servizi resi dalla Società;
2. ricorso contro il provvedimento provinciale recante giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale AIA all'ampliamento della discarica con successiva richiesta di sospensione cautelare, in attesa di udienza del Consiglio di Stato prevista per il 26.03.2020.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.



▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio al 31 dicembre 2019 redatto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile., e della relazione sulla gestione, tramite indagini dirette e informazioni assunte nell'ambito dei periodici incontri con la società di revisione.

Il collegio ha proceduto al controllo dell'iscrizione nell'attivo delle spese di impianto, ampliamento, per le quali si rilascia consenso ai sensi dell'art. 2426 c.5 e 6 Codice civile.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, anche alla luce dei nuovi principi contabili entrati in vigore e prontamente recepiti dalla Società: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

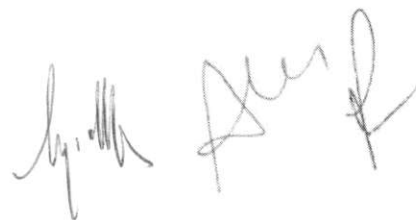
Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A. Inoltre la Società ha trasmesso alla controllante le notizie richieste, ai sensi dell'art. 114, c. 2, D.Lgs. n.58/1998, ivi comprese quelle riguardanti le "operazioni con parti correlate" e le "informazioni privilegiate".

Per quanto riguarda il bilancio al 31 dicembre 2019 precisiamo, inoltre, che la società di revisione legale dei conti EY S.p.A. ha emesso in data 10 febbraio 2020 la propria relazione con un giudizio senza rilievi, di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica al 31 dicembre 2019 della Società.

La società di revisione ha altresì espresso giudizio di conformità alle norme di legge per la Relazione sulla Gestione rispetto alle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, che riporta una perdita



d'esercizio di Euro 965.661 ed un Patrimonio Netto di Euro 4.710.855 così come approvato dall'Organo amministrativo nella seduta consiliare del 3 febbraio 2020 ed alla copertura della perdita d'esercizio pari ad euro 965.661 con utili portati a nuovo presenti in bilancio per un importo complessivo di euro 2.459.077.=

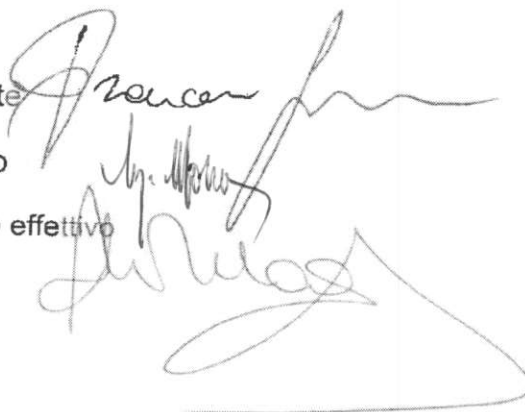
Milano, 14 febbraio 2020

Il Collegio Sindacale

Francesca Seniga Presidente

Ugo Mosca Sindaco effettivo

Alberto Carlo Magri Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

A.S.R.A.B. S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
A.S.R.A.B. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di A.S.R.A.B. S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di A.S.R.A.B. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di A.S.R.A.B. S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di A.S.R.A.B. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di A.S.R.A.B. S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 10 febbraio 2020

EY S.p.A.



Stefano Colpan
(Revisore Legale)